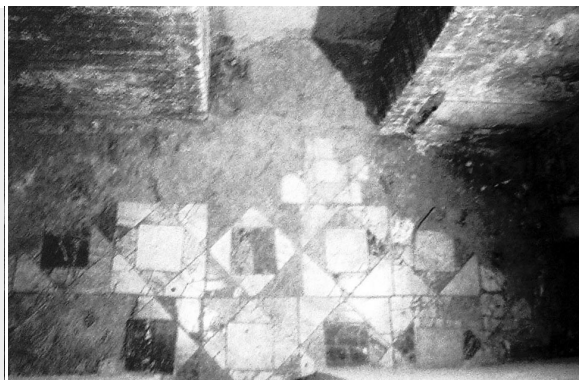
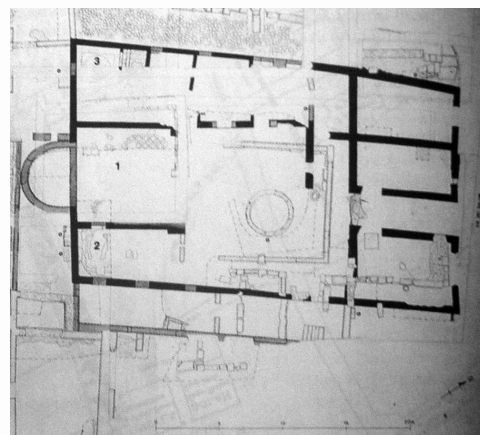


REGIO XIV, CONS. DI S. PASQUALE, AMB. DI RAPPRESENTANZA, OPUS SECTILE – ROMA (RM)



EDIFICIO RESIDENZIALE/INSULA

Il Conservatorio di S. Pasquale in Trastevere, fondato nel 1793, occupa buona parte dell'isolato delimitato da via Anicia, via dei Genovesi, via dei Salumi e via della Luce, che hanno mantenuto gli stessi orientamenti della maglia stradale romana. Negli anni 1997-99 la Soprintendenza Archeologica di Roma ha condotto in quest'area campagne di scavo contestuali alle ristrutturazioni intraprese dal nuovo ente proprietario, il Collegio Universitario Internazionale Romano; le indagini hanno documentato un'occupazione intensiva dell'area dall'inizio dell'età imperiale all'età tardo antica, quando la stratigrafia mostra un repentino abbandono delle strutture all'inizio del V secolo e la trasformazione dell'area in un immondezzaio a partire dalla prima metà del secolo. Questa cesura, che interrompe improvvisamente la lunga consuetudine di destinazione abitativa delle strutture, deve essere stata legata ad un evento traumatico, forse il sacco dei Goti del 410 d.C., che interessò anche l'area trasteverina. Lo scavo ha evidenziato l'esistenza di due fasi fondamentali nella vita del complesso. I FASE – L'area è occupata da almeno tre insulae, tagliate da strade interne all'isolato, realizzate in opera laterizia; una di queste presenta uno stato di conservazione particolarmente positivo: se ne legge tutto il perimetro (m 10 x 16), a forma rettangolare allungata, e le strutture si mantengono per l'altezza quasi completa del primo piano. Nonostante non sia stato possibile indagare l'interno del complesso, a causa delle superfetazioni medievali, è possibile identificarne il tipo nell'insula con cortile centrale e tabernae disposte a lato del vestibolo d'ingresso, da localizzare con ogni probabilità sul fronte del caseggiato, prospiciente l'antico asse viario che corrisponde all'attuale via dei Salumi. Sul lato di fondo si riconosce una delle sale principali (1 in pianta), probabilmente aperta sul cortile centrale e destinata a soggiorno, mentre il settore occidentale doveva ospitare la zona privata della casa. La scoperta, nel corso della realizzazione del Conservatorio alla fine del XVIII secolo, di alcune iscrizioni (CIL VI, 65, 66, 67) menzionanti una "Insula Bolani" (cfr. C. Lega, s.v. "Insula Bolani", in LTUR III, Roma 1994, pp. 96-7) e la particolare protezione a questa accordata dalla Bona Dea, cui era dedicato un sacello all'interno del caseggiato rendono lecita l'ipotesi di una simile attribuzione per le strutture conservate, permettendo in tal modo anche l'ipotesi di identificarne i proprietari in quei Vetti Bolani che svolsero a Roma cariche politiche nella seconda metà del I secolo- primi decenni del II. II FASE – Nella seconda metà del IV secolo il complesso viene modificato grazie a interventi murari in opera vittata e trasformato in una domus di tipo signorile; questa trasformazione modificò l'assetto urbanistico interno all'isolato, con l'obliterazione di almeno un tratto stradale; le ristrutturazioni interessarono alcuni degli ambienti, ed in particolare l'ambiente di soggiorno (n. 1 in pianta).



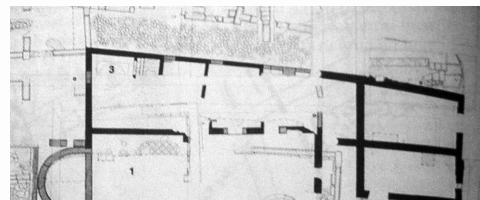
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo IV d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici, stilistici ed epigrafici

AMBIENTE DI SOGGIORNO

Ambiente a pianta quadrangolare (n. 1 in pianta) sito sul lato di fondo dell'Insula, sicuramente una delle sale principali del complesso, da identificare con l'ambiente di soggiorno o rappresentanza. Doveva essere aperto sul cortile centrale. Nella seconda metà del IV secolo viene modificato grazie a interventi murari in opera vittata; in particolare la sala è ampliata per la creazione di un'abside sul lato di fondo, che taglia in parte il fronte finestrato dell'insula. Viene realizzata un nuovo sistema decorativo parietale e pavimentale in opus sectile; in particolare, il pavimento è ben conservato, a circa 5 m di profondità dall'attuale piano di calpestio, mentre delle crustae parietali si

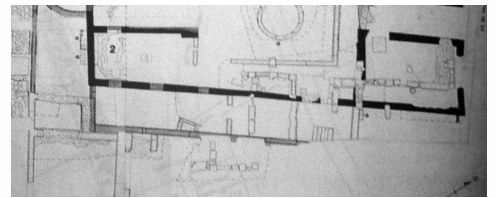


conservano scarsi frammenti ed impronte di posa appena leggibili sullo spesso strato di preparazione in malta (circa cm 10) con inserti di anfore. Lo schema decorativo ricostruibile prevede in basso una zoccolo costituito da una fascia in marmo bianco, una zona centrale suddivisa in riquadri rettangolari delimitati da cornici, che in prossimità di un angolo della stanza formano una sorta di bugnato.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo II d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Regio XIV, Cons. di S. Pasquale, amb. di rappresentanza, opus sectile

PARTE DELL'AMBIENTE: aula

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: policromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1910

Pavimento in sectile marmoreo redatto con grande accuratezza con schema geometrico ripetitivo (Q3) costituito da da un'unità modulare di un quadrato (lato cm 59) contenente un altro quadrato iscritto diagonalmente all'interno del quale è ancora un quadrato minore (lato cm 30) posto in diagonale, realizzato per lo più da un'unica formella. Si riconoscono marmo pario, cipollino, greco scritto, africano nero e verde, bardiglio lumacato e lastre di granito del Foro (Fogagnolo 2001, p. 271 – in bibliografia).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV d.C. (3° q) al secolo IV d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE

TIPO DI PREPARAZIONE: Strato di allettamento piuttosto solido, in malta con frammenti di anfore di produzione africana.

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da Fogagnolo 2001 (in bibliografia), fig. 6

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ (Roma, Conservatorio di S. Pasquale.)

Roma, Conservatorio di S. Pasquale. (Riferimento: SAR) Associazione CUIR (Collegio Universitario Nazionale Romano), Via Anicia, 13, 00153 Roma (RM) – Roma

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

FOGAGNOLO, S. 2001, *Resti pavimentali dal complesso di S. Pasquale in Trastevere*, in *Atti del VII Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Pompei, 22-25 marzo 2000)* ., Ravenna, pp. 270-1, fig. 6..

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa / Angelelli, Claudia, Regio XIV, Cons. di S. Pasquale, amb. di rappresentanza, opus sectile, in TESS – scheda 7909 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7909>), 2009

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7909>